



Lettera di introduzione al Codice Etico a firma del Presidente del CdA

Il Codice Etico di seguito presentato, ambisce ad essere la "Carta dei Valori" della nostra Clinica: un documento che definisce e chiarisce l'insieme dei valori etici, dei principi e delle norme comportamentali che guidano, orientano e contraddistinguono la nostra cultura interna ed a cui si ispirano le linee guida comportamentali dei nostri operatori e le specifiche procedure che improntano tutta l'attività sanitaria e i rapporti con i terzi. Esso nasce dall'attenzione al rispetto della legalità che guida le nostre scelte e che ci ha indotti a dotarci di uno strumento volto ad orientare l'attività istituzionale secondo una chiara prospettiva di prevenzione degli illeciti, in conformità alle prescrizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 in materia di responsabilità degli enti da reato. La stesura di questo Codice Etico segna dunque una tappa fondamentale del processo decisionale che ha condotto la Casa di Cura a costruire il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato alla prevenzione dei reati: un sistema di misure di prevenzione nel quale il Codice trova la propria collocazione naturale come fonte di autodisciplina dell'operato aziendale orientata all'etica.

Attraverso l'elaborazione e la diffusione del Codice Etico, la Sanatrix vuole favorire, in tutti i destinatari, l'acquisizione di principi condivisi, resi visibili attraverso le azioni responsabili di tutti, per divenire, nel tempo, vero e proprio "patrimonio genetico" dell'impresa.

Obiettivo primario è creare un sistema di auto-controllo in cui il valore dell'etica aziendale sia percepito non già come risultato di una condotta imposta dall'alto ma frutto di un processo volto alla condivisione, all'interiorizzazione e alla messa in pratica dei principi e dei valori riportati nel Codice Etico e nel Modello di organizzazione, gestione e controllo del rischio di reati che la Casa di Cura è chiamata ad implementare quotidianamente.

Il Presidente del CdA


CLINICA SANATRIX S.p.A.
Il Presidente Cons. Amm.ne
(Alberto Tartaglia)


CLINICA SANATRIX S.p.A.

Medicina Generale - Cardiologia - Chirurgia e Specialità Chirurgiche - Ortopedia e Traumatologia - Ostetricia e Ginecologia - Urologia - Radiologia e Ecografia
Endoscopia - Otorinolaringoiatra - Chirurgia Vascolare - Tac Spirale - Angiografia Digitalizzata - Check-Up - Analisi Cliniche - Dentascan - 3D - M.O.C.

Via S. Domenico, 31 - 80127 Napoli - TeleFax 081/714.66.60 - Pbx 081/717.31.11

Cap. Soc. 4.900.000,00 Reg. Soc. N. 425/1960 CCIAA 211652 Codice Fiscale e P.IVA 00739710630

Codice Etico

CLINICA SANATRIX

Via San Domenico 31 – 80127 Napoli

INDICE

1. Finalità e ambito di applicazione	3
2. Principi etici di riferimento	4
3. Principi di condotta nelle relazioni con gli stakeholders	7
3.1 Rapporti con gli utenti	7
3.2 Rapporti con le risorse umane	8
3.3. Rapporto con la Pubblica Amministrazione	10
3.4 Rapporti con i fornitori e gli appaltatori	11
3.5 Rapporto con i Media	12
3.6 Rapporto con la comunità, il territorio e l'ambiente	12
4. Conflitti di interesse	13
5. Segregazione dei compiti	14
6. Gestione contabile e finanziaria	14
7. Organismo di Vigilanza	15
8. Sistema sanzionatorio	16
8.1. Obbligo di segnalazione di violazioni	17
8.2. Determinazione delle sanzioni	17
8.3. Modalità di applicazione delle sanzioni	18
8.4. Diritto di difesa	18
8.5. Decadenza	19

1. Finalità e ambito di applicazione

Il presente Codice Etico (di seguito, in via breve, “Codice”) stabilisce le linee di condotta e regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la **Casa di Cura Clinica Sanatrix** (di seguito, in via breve, denominata “Clinica”, “Casa di Cura” o anche “Azienda”) assume espressamente nei confronti dei propri **stakeholders**: individui e gruppi che vantano un interesse legittimo nei confronti dell’Azienda ed ai quali l’Azienda stessa è legata da un rapporto fiduciario quali portatori di interesse: utenti, risorse umane (dipendenti, professionisti e collaboratori), soci, amministratori, sindaci, procuratori, organizzazioni sindacali, pubblica amministrazione, fornitori consulenti e appaltatori, *partner* e *competitor*, associazioni, media e comunità locale.

Scopo principale del Codice Etico è quello di indicare e diffondere un sistema di valori e di regole comportamentali comuni al fine di favorire il mantenimento di una condotta moralmente corretta nei rapporti reciproci tra l’Azienda ed i suoi *stakeholders*; tra questi, particolare attenzione va prestata alla gestione dei rapporti con gli operatori che rivestano la qualifica soggettiva di Pubblici Ufficiali e/o di Incaricati di Pubblico Servizio.

Ulteriore scopo perseguito dalle disposizioni del Codice Etico è quello di prevenire la commissione di illeciti o comportamenti irresponsabili che potrebbero essere posti in essere da chi opera in nome o per conto dell’Azienda; infine, l’osservanza del Codice deve costituire un ritorno di immagine, reputazione e credibilità positive nei rapporti con l’esterno ed essere fonte di ispirazione e di fiducia per l’Utenza.

Destinatari del presente Codice sono:

- i soci della Casa di Cura Clinica Sanatrix Spa;
- tutti i soggetti che, all'interno della struttura organizzativa della Clinica rivestono, di fatto o di diritto, funzione di rappresentanza, direzione, amministrazione e/o controllo;
- tutti i dipendenti della Clinica, assunti con qualsiasi tipo di contratto e con qualsiasi qualifica, compreso il Direttore Sanitario, i responsabili di area ed i medici responsabili di reparto;
- tutti i collaboratori della Clinica e gli incaricati di qualsiasi tipo, compresi i medici in rapporto contrattuale di tipo libero-professionale;
- ogni altro soggetto, privato o pubblico, che direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaura, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni di collaborazione od opera nell'interesse della Casa di Cura;
- i fornitori, i consulenti e gli appaltatori, nei limiti in cui il rispetto degli obblighi di cui al presente Codice riguardi direttamente la loro attività.

I Destinatari del Codice Etico hanno l'obbligo di osservarne le disposizioni sia all'interno che all'esterno della Casa di Cura e in nessun caso, l'intenzione di agire nell'interesse e/o a vantaggio della Clinica, giustifica il compimento di azioni, omissioni o comportamenti contrari ai principi e ai valori sanciti dal presente Codice.

2. Principi etici di riferimento

Il codice etico costituisce uno strumento importante per l'attuazione di politiche di Responsabilità Sociale dell'Azienda e fissa le regole di comportamento cui debbono attenersi i destinatari nel rispetto dei valori e dei Principi Etici enunciati dalle Leggi e dai Regolamenti

della Repubblica Italiana; descrive la *mission* dell'Azienda e le regole che la Stessa si pone al fine del raggiungimento dei suoi obiettivi.

Per questo motivo, il codice etico entra a pieno titolo, unitamente alla Carta dei Servizi già adottata dalla Clinica, a far parte dell'ordinamento interno dell'Azienda e rappresenta il complesso dei diritti e dei doveri morali e la conseguente responsabilità etico-sociale di ogni destinatario nei cui confronti la Casa di Cura esige – e s'impegna a far sì che ogni attività aziendale sia orientata verso - il rispetto dei seguenti principi:

Rispetto delle norme - la Casa di Cura si impegna a rispettare e a far rispettare dai Destinatari, nello svolgimento di tutte le proprie attività, le leggi e i regolamenti vigenti e non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio. Al contempo, tutti i Destinatari sono tenuti alla conoscenza e al rispetto delle leggi, dei regolamenti e dei Codici Deontologici attinenti alla propria professione, nella misura applicabile al loro operato.

Onestà – la Casa di Cura ripudia ogni condotta o modalità di azione fraudolenta nei rapporti con gli utenti, tra i destinatari e verso tutti gli *stakeholders* e cura l'integrazione di principi etici nei processi decisionali e nella prassi lavorativa di amministratori, manager, medici e dipendenti.

Imparzialità – la Casa di Cura fonda i rapporti verso tutti i propri *stakeholders* sulla totale assenza di discriminazioni in merito a sesso, condizione sociale, stato di salute, etnia di appartenenza, religione, convinzioni ideologiche e politiche.

Riservatezza – la Casa di Cura adotta sistemi atti a garantire la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare o fornire a terzi dati non indispensabili alla gestione dei servizi, in conformità alle norme giuridiche vigenti in tema di protezione dei dati personali. I Destinatari assicurano la riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle operazioni compiute per conto dell'Azienda. I Destinatari sono altresì tenuti a trattare dati e informazioni aziendali esclusivamente nell'ambito e per i fini

delle proprie attività lavorative e, comunque, a non divulgare in alcun modo dati sensibili dei pazienti senza l'esplicito consenso degli interessati ovvero informazioni aziendali riservate senza l'autorizzazione della Casa di Cura.

Rispetto della persona - la Casa di Cura pone al centro del proprio operato una visione integralmente umana della malattia e l'operato dei destinatari ha come centro d'interesse la persona assistita, promuovendo e difendendo i diritti del malato, dell'anziano, dell'invalido, dell'emarginato, della madre e del bambino. la Casa di Cura si impegna al rispetto della libertà di coscienza delle persone assistite richiedendo ad esse di accettare e rispettare l'identità e le strutture proprie della Casa di Cura.

Sicurezza sul lavoro - l'integrità fisica e morale dei lavoratori è considerata valore primario dalla Casa di Cura che garantisce ambienti di lavoro sicuri e salubri e condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale.

Rispetto dell'ambiente – la Casa di Cura è impegnata nella salvaguardia dell'ambiente. A tale scopo, orienta le proprie scelte, in modo da garantire la compatibilità tra iniziativa economica, attività sanitaria ed esigenze ambientali, non solo nel rispetto della normativa vigente, ma anche tenendo conto dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia.

Coinvolgimento dei destinatari – I Destinatari improntano la propria condotta a valori di solidarietà, reciproco rispetto, considerazione dell'attività professionale di ognuno, al fine di garantire la più ampia collaborazione, favorire la comunicazione tra tutti gli operatori coinvolti nei processi di cura, nel rispetto delle peculiari competenze professionali. Al fine di ridurre conflittualità di ruolo e promuovere processi di responsabilizzazione, la Clinica garantisce la chiara definizione delle funzioni e delle relative responsabilità per ognuna delle figure professionali presenti.

Efficienza – la Casa di Cura persegue livelli di eccellenza nell'erogazione dei propri servizi, nelle capacità professionali e nell'impegno dei medici, dipendenti e collaboratori, attraverso un'azione continua di miglioramento dei servizi e dei processi aziendali, mirata all'integrità fisica ed al rispetto del paziente, alla sua soddisfazione, alla tutela dei lavoratori, alla competenza, consapevolezza ed abilità degli operatori sanitari, amministrativi e tecnici. Per questo motivo, tutte le attività riconducibili all'Azienda devono essere svolte con impegno e rigore professionale e ciascun destinatario deve fornire apporti professionali adeguati alle responsabilità assegnate.

Trasparenza – nella consapevolezza dell'importanza di una corretta informazione sulle proprie attività, la Casa di Cura si impegna a garantire trasparenza, chiarezza e parità di accesso all'informazione relative alle attività aziendali ed alla conoscenza delle prestazioni assistenziali e terapeutiche, in conformità alla Carta dei Servizi.

Verificabilità - la Casa di Cura si impegna a far sì che ogni operazione e transazione sia correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua, rispettando al contempo gli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati riservati; la Casa di Cura si impegna ad avviare un percorso atto a garantire che per le attività mediche e amministrative vi sia un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni delle attività.

3. Principi di condotta nelle relazioni con gli *stakeholders*

Di seguito, vengono codificati i principi di condotta che la Casa di Cura adotta ed esige, a condizione di reciprocità, nei confronti di categorie omogenee di *stakeholders* "significativi" sotto indicate.

3.1 Rapporti con gli utenti

Al fine di garantire la tutela e la promozione della salute degli individui e della collettività, la

Casa di Cura persegue, attraverso la professionalità dei propri operatori e la tecnologia disponibile presso le proprie strutture, adeguati standard di qualità dei trattamenti e delle prestazioni sanitarie offerte a qualsiasi titolo (in regime di accreditamento, di convenzione o a titolo privato) nonché di ogni altro servizio, erogato sulla base di parametri strutturali, organizzativi e funzionali predefiniti e sulla base di riconosciuti e condivisi criteri di appropriatezza delle cure.

Gli utenti accedono ai servizi erogati dall'Azienda con le stesse modalità previste per l'accesso ai servizi delle Strutture Sanitarie Pubbliche.

La Casa di Cura favorisce e promuove l'utilizzo preciso e diffuso del consenso informato, quale strumento utile affinché ciascun utente comprenda e condivida il proprio percorso diagnostico e terapeutico.

Nella predisposizione e nello svolgimento dell'attività informativa in favore degli utenti, siano essi singoli o associati, la Casa di Cura si impegna a non utilizzare strumenti di persuasione di natura scientifica o di altro tipo, i cui contenuti siano ingannevoli o non veritieri.

È fatto divieto assoluto ai destinatari di promettere e svolgere pratiche di favore a beneficio degli utenti, al di fuori delle pratiche e procedure stabilite dalla Casa di Cura, atte a costituire disparità di trattamento o posizioni di privilegio nell'erogazione delle prestazioni sanitarie.

3.2 Rapporti con le risorse umane

La Casa di Cura si impegna a mantenere un comportamento orientato alla salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani, alla tutela del lavoro e delle libertà sindacali, della salute e della sicurezza delle proprie risorse umane e garantisce un ambiente di lavoro nel quale le caratteristiche e gli orientamenti personali non possano dare luogo a discriminazioni di alcun genere.

Nell'ambito del rapporto lavorativo instaurato con la Casa di Cura, ogni lavoratore dovrà

svolgere le proprie mansioni in conformità alle leggi, alle regolamentazioni interne o esterne e alle linee guida del presente Codice sulla base di un rigoroso impegno personale all'onestà, alla lealtà verso la Casa di Cura.

Non sono consentiti illeciti condizionamenti nei confronti dei dipendenti o cagionare indebiti disagi agli stessi e sono promosse condizioni di lavoro che consentano lo sviluppo della personalità e della professionalità dei lavoratori nell'ambito di un trattamento equo basato esclusivamente su criteri di merito e di competenza, senza discriminazione alcuna.

La Casa di Cura uniforma i propri processi di selezione ed assunzione del personale al rispetto dei principi e valori enunciati nel presente Codice Etico, secondo criteri comparativi basati sul merito e nel rispetto delle leggi vigenti.

La Casa di Cura, inoltre, amministra l'impiego delle risorse umane, uniformando i propri processi decisionali al criterio della massima operatività e del raggiungimento degli obiettivi. A tal fine, le risorse umane vengono impiegate seguendo criteri di merito, efficacia ed efficienza organizzativa, nel rispetto della Legge, della Contrattazione Collettiva applicata e dei principi etici di riferimento.

La Casa di Cura promuove e valorizza un sistema di formazione e aggiornamento continuo, oltre che professionale anche in materia di etica aziendale.

Tutti i lavoratori sono tenuti a contribuire attivamente al mantenimento di uno standard ottimale di salute e sicurezza, astenendosi da comportamenti illeciti o comunque pericolosi e segnalando attività svolte ai danni dei beni o delle risorse umane della Casa di Cura.

E' proibito l'uso di sostanze stupefacenti e l'assunzione di alcolici durante l'attività lavorativa ed è vietato svolgere le proprie mansioni sotto l'effetto delle sopracitate sostanze.

3.3. Rapporto con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con i pubblici ufficiali, gli incaricati di pubblico servizio, gli impiegati pubblici e la Pubblica Amministrazione in generale, sono improntati alla massima trasparenza, lealtà e correttezza.

La Clinica ripudia la corruzione in ogni sua forma ed esige dai propri collaboratori, inclusi i medici in rapporto libero-professionale, la rigorosa astensione da comportamenti idonei ad influire sul buon andamento e l'imparzialità della Pubblica Amministrazione, specie se volti ad ottenere per sé o per la Clinica qualsiasi indebito vantaggio.

Inoltre, è vietato offrire pagamenti impropri, offrire o procurare omaggi e servizi non dovuti, o qualsiasi altro vantaggio a funzionari pubblici, dipendenti delle istituzioni pubbliche, per loro stessi o per i loro parenti e familiari.

Nei rapporti con i funzionari pubblici è vietato farsi rappresentare da consulenti o terzi che possano trovarsi in conflitto di interesse con la stessa pubblica amministrazione. E' vietata qualsiasi condotta che, attraverso raggiri, miri a far conseguire a persone e/o all'Azienda indebiti vantaggi a fronte di ingiusti danni o esborsi al patrimonio di istituzioni pubbliche, dello Stato o della Regione.

Le prescrizioni indicate in precedenza non devono essere eluse ricorrendo a forme diverse di aiuti e contribuzioni nei confronti dei funzionari pubblici che, sotto la veste di incarichi, consulenze, pubblicità, etc., abbiano finalità analoghe a quelle vietate.

In occasione di verifiche o ispezioni da parte delle autorità pubbliche competenti, i destinatari, devono adottare un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione nei confronti degli organi ispettivi e di controllo.

Nei rapporti con gli organi ispettivi pubblici, la Clinica è tenuta a:

- rappresentare i propri interessi e posizioni in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva;
- evitare falsificazioni e/o alterazioni dei rendiconti o dei dati documentali al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio non dovuto.

La comunicazione, l'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti, di qualsivoglia natura, con la pubblica amministrazione sono riservate esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte ed al personale autorizzato.

Nell'ambito dei rapporti, anche di natura non commerciale, instaurati tra la Casa di Cura ed esponenti della Pubblica Amministrazione, i destinatari del presente Codice sono tenuti ad astenersi dal sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

3.4 Rapporti con i fornitori e i partner

Nella selezione dei fornitori di qualsiasi natura, la Casa di Cura adotta criteri di valutazione comparativa idonei ad individuare il miglior contraente, in ragione della qualità del bene/servizio rapportata al miglior prezzo o all'offerta più vantaggiosa.

I destinatari preposti alla stipula di contratti o al conferimento di incarichi di qualsiasi natura per conto della Casa di Cura, devono improntare i procedimenti negoziali alla ricerca del massimo vantaggio per la stessa, uniformando il proprio agire ai principi di Trasparenza ed Imparzialità, così come definiti al punto 2. "Principi etici di riferimento".

Gli anzidetti destinatari devono agire nell'esclusivo interesse della Casa di Cura, astenendosi dal porre in essere condotte nelle quali possa anche solo potenzialmente essere ravvisata una situazione di conflitto di interessi, ovvero configurare ipotesi di reato od altri illeciti.

In particolare, nella conduzione di trattative con aziende farmaceutiche, farmacie o chiunque altro produca, venda o promuova qualunque farmaco, presidio medico chirurgico e/o

dispositivo medico prescrivibile agli utenti della Casa di Cura, ovvero nelle fasi di selezione e acquisto dei suddetti prodotti, i destinatari dovranno avere come unico interesse quello della tutela della salute e del benessere psico-fisico dei pazienti.

Le collaborazioni con strutture presenti sul territorio erogatrici di servizi sanitari analoghi o complementari a quelli erogati dalla Casa di Cura sono improntate alla trasparenza e alla correttezza, mirando alla salvaguardia dell'utente e della collettività.

3.5 Rapporto con i Media

Ogni comunicazione rivolta all'esterno della Casa di Cura, realizzata in forma documentale, radiotelevisiva, informatica o orale, avviene nel rispetto dell'ordinamento e della disciplina preposta a regolare le singole condotte professionali.

Per garantire completezza e coerenza delle informazioni, è definito che i rapporti della Casa di Cura con i mass-media vengono tenuti solo dai destinatari di volta in volta appositamente individuati dai vertici della Casa di Cura.

Ciascun destinatario è tenuto al rispetto dei principi enunciati nel presente Codice Etico in ogni occasione in cui, a qualsiasi titolo, intrattenga rapporti con i mass-media o effettui, tramite questi, qualsivoglia dichiarazione comportante anche solo potenzialmente un qualsiasi riflesso sull'immagine della Casa di Cura.

3.6 Rapporto con la comunità, il territorio e l'ambiente

La Casa di Cura, nel soddisfare il bisogno di salute della comunità, promuove un rapporto costruttivo e trasparente con gli attori del territorio, con le Asl e l'intero sistema delle cure primarie, con la rete dei servizi socio-sanitari e con il terzo settore.

La Casa di Cura facilita processi di divulgazione scientifica, mantiene un atteggiamento di apertura e interesse verso il progresso scientifico e si dimostra disponibile a intraprendere

collaborazioni e convenzioni con università e centri di ricerca scientifica.

Le attività della Casa di Cura sono condotte in conformità alle leggi relative alla salvaguardia dell'ambiente e la Casa di Cura si impegna a promuovere, nell'ambito delle proprie strutture, un uso razionale delle risorse e un'attenzione alla ricerca di soluzioni innovative per garantire il risparmio energetico.

La Casa di Cura non eroga alcun contributo, direttamente o indirettamente, a partiti politici, comitati, organizzazioni pubbliche o candidati politici.

4. Conflitti di interesse

Ogni Destinatario, nello svolgimento delle funzioni cui è preposto, deve agire nell'esclusivo interesse della Casa di Cura e degli assistiti, astenendosi dal porre in essere condotte nelle quali possa, anche solo potenzialmente, essere ravvisata una situazione di conflitto di interessi o che possano far venire meno il dovere di imparzialità, ovvero configurare ipotesi di reato od altri illeciti. A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono conflitti di interesse le seguenti situazioni:

- ✓ l'utilizzo di poteri connessi all'incarico rivestito o alle funzioni esercitate, al fine di realizzare o tentare di perseguire interessi propri o di terzi;
- ✓ l'impiego di dati o di notizie acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni o per l'incarico rivestito, a vantaggio personale o di terzi;
- ✓ l'espletamento all'interno della Casa di Cura di attività sanitaria in mancanza dei requisiti prescritti dalle normative vigenti e/o con modalità tali da configurare una violazione delle norme di legge, della Carta dei Servizi o delle procedure e/o istruzioni operative adottate dalla Casa di Cura.

In linea generale, i Destinatari devono privilegiare gli interessi della Casa di Cura rispetto ad

ogni altra situazione che possa comportare un beneficio personale, reale o potenziale, per se stessi o per i propri familiari.

5. Segregazione dei compiti

Lo svolgimento di ogni attività e di ogni operazione aziendale deve essere ispirato ed eseguito nel rispetto dei livelli di autorizzazione previsti dal sistema di ripartizione dei poteri e delle deleghe interne.

Le operazioni stesse devono essere documentate in modo chiaro e corretto, così da rendere sempre possibile la tracciabilità del processo decisionale che ha portato al compimento dell'operazione, con riguardo, in particolare, all'individuazione delle ragioni specifiche che hanno guidato i soggetti preposti ad autorizzare, effettuare e verificare la correttezza dell'operazione stessa.

La fase autorizzativa, quella operativa e quella di controllo delle operazioni devono essere affidate alla responsabilità di diversi soggetti in maniera tale da assicurare l'applicazione degli enunciati principi di trasparenza e di chiarezza.

6. Gestione contabile e finanziaria

La Casa di Cura si impegna a fornire sempre una rappresentazione veritiera, corretta e trasparente delle proprie registrazioni contabili effettuate in conformità al codice civile, ai principi contabili e nel rispetto delle norme fiscali vigenti, in modo tale da assicurare trasparenza nelle verifiche. In particolare, la correttezza, trasparenza e veridicità dei bilanci aziendali sono valori imprescindibili e cogenti perseguiti dal Consiglio di Amministrazione ed attuati anche attraverso le verifiche spettanti al Collegio Sindacale.

Le risorse umane coinvolte nel processo contabile evitano, nel modo più assoluto, che dalle scritture contabili e dalle comunicazioni dirette alla Pubblica Amministrazione o a terzi in generale, siano rappresentati fatti non rispondenti al vero, e che siano omesse informazioni dovute per legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Casa di Cura, in modo da indurre una falsa rappresentazione della situazione contabile, ovvero arrecare un danno patrimoniale ai creditori sociali od ottenere un vantaggio ingiusto per la Casa di Cura. A tal fine, vengono introdotte apposite misure e controlli, basate sulla segregazione dei poteri, sulla separazione dei compiti, e sul controllo di soggetti diversi, volte ad evitare comportamenti assolutamente vietati, quali le registrazioni false, incomplete o ingannevoli e l'istituzione di fondi non risultanti dalla contabilità ufficiale o depositati su conti personali, nonché l'emissione o l'accettazione di fatture per prestazioni inesistenti.

E' fatto espresso divieto a chiunque di disporre dei fondi e del patrimonio aziendale, ovvero di incassare crediti verso clienti della Casa di Cura, senza autorizzazione o conferimento di poteri da parte del CdA. Il soggetto che dispone ed effettua i pagamenti per conto della Casa di Cura deve in ogni caso risultare diverso dal soggetto che effettua i controlli. Tutti i contratti e le transazioni devono sempre essere accompagnati da appropriata documentazione ed autorizzazione.

Tutti i soggetti coinvolti nella gestione contabile e/o finanziaria sono tenuti ad informare tempestivamente l'organismo di vigilanza ¹, istituito ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del d.lgs. 231/01, dell'eventuale riscontro di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione sulla quale si basano le registrazioni contabili.

7. Organismo di Vigilanza

La Clinica, in conformità all'art. 6, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 231/2001, istituisce al proprio interno un organo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato alla prevenzione dei reati, di cui il presente Codice etico è parte integrante e costitutiva.

¹ Cfr. *infra*, paragrafo seguente.

Tale organismo – la cui struttura e funzionamento trova disciplina compiuta nell’ambito di altri documenti descrittivi del suddetto Modello – è indipendente dal Consiglio di Amministrazione, distinto da tutti gli altri organi e funzioni dell’Ente e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo anche in relazione all’attuazione del Codice etico.

In ordine all’attuazione effettiva del Codice etico, all’Organismo di Vigilanza sono devoluti i seguenti compiti:

- ✓ verificare l’applicazione ed il rispetto del Codice e promuovere il miglioramento continuo dell’etica nell’ambito della Casa di Cura;
- ✓ fornire supporto alle funzioni aziendali nell’interpretazione ed attuazione del Codice;
- ✓ predisporre programmi di formazione dei destinatari finalizzati alla migliore conoscenza degli obiettivi e dei contenuti del Codice e delle conseguenze delle sue eventuali violazioni;
- ✓ ricevere ed analizzare le segnalazioni di violazioni del Codice, promuovendo le verifiche più opportune;
- ✓ accertare le violazioni del Codice e proporre l’attivazione del procedimento sanzionatorio agli organi aziendali all’uopo deputati;
- ✓ proporre al Consiglio di Amministrazione le modifiche ed integrazioni da apportare al Codice.

Tali attività sono effettuate disponendo del libero accesso a tutta la documentazione ritenuta utile.

8. Sistema sanzionatorio

La violazione delle disposizioni del Codice Etico, debitamente accertata, costituisce ragione valida e sufficiente per l’applicazione di sanzioni disciplinari a carico del soggetto responsabile della violazione stessa.

8.1. Obbligo di segnalazione di violazioni

I destinatari del presente Codice sono tenuti a segnalare, per iscritto e in forma non anonima, ogni eventuale inosservanza del medesimo di cui abbiano conoscenza all'organismo di vigilanza – secondo le modalità da questi indicate (e-mail, posta ordinaria, ecc.) – che provvederà a valutare la segnalazione impegnandosi ad assicurare la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge. Le segnalazioni presentate in buona fede non potranno comportare ripercussioni negative o ritorsioni ai danni del segnalante, anche nel caso in cui le stesse dovessero risultare infondate.

In particolare, nell'ipotesi in cui la segnalazione abbia ad oggetto ordini, direttive, istruzioni o compiti contrastanti con la disciplina di cui al presente Codice etico impartiti al personale dipendente dai rispettivi responsabili e/o superiori gerarchici, l'organismo di vigilanza ha l'obbligo di prendere in considerazione anche segnalazioni pervenute in forma anonima.

8.2. Determinazione delle sanzioni

La violazione dei principi fissati nel presente Codice lede il rapporto di fiducia tra la Clinica ed il trasgressore e viene perseguita, con tempestività ed immediatezza, attraverso procedimenti disciplinari adeguati e proporzionati, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale delle condotte assunte e/o dall'instaurazione di un procedimento penale ove ricorra un'ipotesi di reato.

In particolare, l'osservanza del Codice Etico costituisce parte integrante del mandato conferito agli organi sociali e ai dirigenti - che sono passibili di sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità dell'inosservanza – nonché delle obbligazioni contrattuali dei lavoratori, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 (Diligenza del prestatore di lavoro), 2105 (obbligo di fedeltà) e 2106 (sanzioni disciplinari) del Codice Civile.

E' opportuno ricordare che qualsivoglia violazione potrebbe essere fonte di grave danno economico per la Clinica, e ciò in base ai principi generali in tema di responsabilità civile,

nonché in conseguenza dell'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 231/01 che disciplina la responsabilità delle persone giuridiche per illeciti amministrativi dipendenti da reato.

Ciò posto, oltre all'applicazione delle sanzioni disciplinari, la Clinica si riserva la facoltà di intraprendere ogni altra azione necessaria a tutela dei propri interessi, ivi compresa l'azione per il risarcimento dei danni subiti per effetto della condotta trasgressiva.

8.3. Modalità di applicazione delle sanzioni

Ogni violazione al presente Codice, commessa da personale dipendente, comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari, proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, nel rispetto delle disposizioni contenute nei contratti di lavoro applicabili, dai CCNL di categoria applicati all'interno della Clinica e della disciplina di cui all'art. 7 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 (c.d. Statuto dei Lavoratori).

Relativamente agli amministratori, ai sindaci, al Direttore Sanitario e/o ad eventuali procuratori speciali, la violazione delle norme del presente Codice può comportare l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità o recidività dell'inosservanza o al grado della colpa, sino alla revoca dell'incarico per giusta causa. L'accertamento dell'infrazione e l'eventuale determinazione delle sanzioni nei confronti degli anzidetti soggetti "apicali" è affidata al Consiglio di Amministrazione, con l'esclusione dei membri eventualmente coinvolti. Nel caso le infrazioni coinvolgano un numero di Consiglieri pari almeno alla metà dei componenti, si dovrà procedere alla convocazione dell'Assemblea degli azionisti.

Per quanto riguarda gli altri destinatari del Codice, la violazione delle disposizioni ivi incluse comporta l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, sino alla risoluzione dei contratti in essere con gli stessi.

8.4. Diritto di difesa

In ogni caso, gli organi che procedono ad applicare le sanzioni disciplinari devono garantire che l'interessato riceva congrua, tempestiva e riservata comunicazione delle infrazioni

rilevate e possa disporre di un congruo termine, non inferiore a 15 giorni, per rassegnare le proprie deduzioni, difese e chiedere di essere sentito.

8.5. Decadenza

Il procedimento disciplinare non può essere avviato a distanza di oltre tre anni dal fatto commesso e, in ogni caso, non può durare più di dodici mesi dalla cognizione piena del fatto. Il procedimento si chiude in ogni caso con una decisione scritta, motivata e firmata dall'organo deliberante.

RICEVUTA DI AVVENUTA CONSEGNA E PRESA VISIONE DEL CODICE ETICO DI
SANATRIX SpA

Il sottoscritto _____ nato
a _____, il ____/____/_____ in
qualità di _____
della Clinica, dichiara di aver preso visione del Codice Etico della Casa di cura Clinica
Sanatrix Spa e di impegnarsi, per quanto di competenza, al rispetto delle previsioni in esso
contenute.

_____ li ____/____/_____

Firma

(leggibile)